

Nelle fenomeniche veglie identitarie

Altura di sonni fecondi, di nebulose realtà contraddittorie
riverse in dimensioni di dimensioni di non oppugnabili assiomi
epifanici consustanziali ad aurei volti. Troppi.

In profusione di captività pervasiva e persistente, gli
asincronici sensi, mal ricomposti nel diorama di inaccusabili
afflati diurni, si decomprimono in orizzonti dall'orbita
gravitazionale postuma nello storico coefficiente
cristallizzato di effimeri comparti di ossigeno a ibernazione
istantanea. Oh, approvazione di ogni acclamante formula!
Idioma e semantica dell'ermeneutica fonte dividuo intuitiva,
dalla quale il nulla ottiene e attinge. È la morte.

Quel fiore solitario che in sé tutto assorbe poiché via da sé
nulla, veramente nulla sopporta. Una barricata di colori a
intermittenza, di abbreviati luoghi negli anfratti del più
caduco dei respiri, nella agonia di quello spazio che milita
nel potere che non più l'essere circonda.

E soffia. Il vento spazza i ghirigori di afa dal sapore
ineluttabile, mentre l'acqua è un desiderio sì numero e vasto
che nessuno, nessuno mai doma.

Ha la bocca spalancata quest'ora, con una lama lunga quanto
uno squarcio di brama probatoria ficcata tra palato e denti,
mascelle e gola, dal concerto radioattivo in un significativo
nucleare.

Qual sorella di nostra spensierata infanzia le mostriamo le
spalle, e non amorevoli occhi. Abbiamo infatti perduto perfino
lo sguardo, pur di non increspicare con sentimenti esangui nei
sorrisi zeloti che diffamano l'anima prim'ancora dell'atomo

che la materia ravvolge.

Eppure da quest'ora noi non ci discostiamo. Le restiamo fedeli per il vincolo che ci lega agli elementi.

E di natura in natura, con alterne speranze di altri noi, di noialtri replicanti, con voce di uno le sgorghiamo in grembo come tanti germogli, tra tempeste rinnovate, per addimorare realtà e dimensione nelle creative facoltà incorporee, consustanziali ad aurei volti che, coagulando sonorità ineffabili, introducono l'uomo nelle fenomeniche veglie identitarie degli oracoli e degli atti a crittografia indotta.

(06/11/2025)